

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il patto educativo di corresponsabilità intende definire in maniera condivisa l'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie. La sottoscrizione del Patto implica il rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Regolamento di Istituto, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Questi documenti, consegnati all'atto dell'iscrizione e illustrati nell'accoglienza, sono disponibili per la consultazione nel sito www.itisplanck.it

Art. 1

Un'educazione efficace dei giovani è un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, evitando conflitti che hanno gravi conseguenze sul processo formativo. L'Istituto chiede ai genitori ed agli allievi, all'atto dell'iscrizione e, comunque, all'inizio di ogni anno scolastico, di sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità, al fine di rendere effettiva la partecipazione delle famiglie, ai sensi della normativa vigente*.

Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica, al fine di realizzare un'autentica alleanza educativa, è la condizione necessaria per la realizzazione del successo formativo e dell'autonomia scolastica.

Art. 2

Le famiglie degli studenti e l'Istituto "Max Planck" hanno la responsabilità, negli ambiti di propria competenza, dell'educazione degli adolescenti, operano in stretta collaborazione, sostenendosi reciprocamente, senza delegare l'una all'altra compiti educativi che sono di propria pertinenza.

Gli studenti partecipano attivamente al processo di istruzione e di educazione, impegnandosi con serietà e consapevolezza dei propri doveri, in vista del raggiungimento dei più elevati livelli formativi possibili, in rapporto alle personali potenzialità ed aspettative.

L'Istituto "Max Planck" rende partecipi i genitori e gli studenti delle proprie scelte culturali, formative ed educative, che sono ispirate ai valori della Costituzione italiana ed a quelli dell'uguaglianza, delle pari opportunità, del rispetto della specificità di genere, della multiculturalità.

Art. 3

Il patto di corresponsabilità assume integralmente le finalità generali e le linee guida del P.T.O.F., agevolando la scuola nel compito di insegnare le regole di convivenza civile.

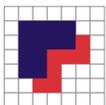
L'istituzione scolastica pone al centro della propria azione l'allievo, che viene coinvolto e responsabilizzato su regole di comportamento chiare e condivise.

Gli insegnanti, al fine di ottenere gli obiettivi programmati, nel rispetto degli stili di apprendimento degli allievi, utilizzano metodi di insegnamento diversificati, che si integrano e si completano; promuovono un clima positivo e propositivo con gli alunni in un rapporto di stima reciproca, che accompagni la loro crescita personale.

*

Sottoscritto ai sensi dell'art. 3 del DPR 235/2007 e redatto secondo:

- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee Il **D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006** Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica legalità;
- Il **DPR n.249 del 24 giugno 1998** Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria modificato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**;
- Il **D.M. n.16 del 5 febbraio 2007** Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari; dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- La **direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007**.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO E LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE

"MAX PLANCK"

VIA FRANCHINI, 1 31020 - LANCENIGO DI VILLORBA (TV)



ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE VENETO: COD. N. 218

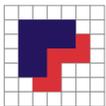
Gli studenti, i genitori e la scuola intervengono secondo le indicazioni della tabella che segue nelle pagine successive:

DIRITTI	IMPEGNI		
	DELLO STUDENTE	DELLA FAMIGLIA	DELLA SCUOLA
	Lo studente si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L'istituto si impegna a:
Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.	Sostenere la propria crescita culturale e la propria maturazione intellettuale e psichica, utilizzando tutte le risorse possedute. Studiare con assiduità e serietà, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni. Esser attento e concentrato in classe e non disturbare le lezioni, i docenti e gli altri studenti.	Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica. Seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione. Fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al dirigente scolastico o al coordinatore di classe tutte le notizie utili alla conoscenza dell'alunno.	Proporre insegnamenti ricchi di stimoli culturali, rispondenti ai bisogni intellettuali degli studenti e attenti alle problematiche educative. Formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta. Guidare gli studenti all'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo.
Lo studente ha diritto al rispetto delle proprie opinioni e convinzioni, che fa valere in modo pacato attraverso il dialogo ed il confronto.	Rispettare le opinioni altrui e collaborare lealmente con quanti nella scuola operano. Mantenere un comportamento corretto in tutti i momenti di permanenza a scuola.	Rispettare la libertà di insegnamento e sostenere il progetto educativo e formativo elaborato dall'istituto con l'apporto delle componenti.	Valorizzare l'apporto di ciascuno studente, considerato una risorsa per la comunità, promuovendo e sostenendo la libertà di apprendimento e l'acquisizione di autonomia di giudizio e di capacità critiche.
Lo studente ha diritto ad un'offerta formativa qualificata, che risponda anche al profilo professionale.	Partecipare alle attività curriculari proposte dalla scuola (comprese visite e viaggi di istruzione) e alle eventuali attività di recupero.	Tenersi informata sulle iniziative della scuola e partecipare alla progettazione e realizzazione delle iniziative curriculari e non, sostenendola presso i figli.	Proporre insegnamenti qualificati e aggiornati, anche dal punto di vista professionale. Aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando le strategie previste dal P.T.O.F. Programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace

*

Sottoscritto ai sensi dell'art. 3 del DPR 235/2007 e redatto secondo:

- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee Il **D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006** Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica legalità;
- Il **DPR n.249 del 24 giugno 1998** Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria modificato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**;
- Il **D.M. n.16 del 5 febbraio 2007** Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari; dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- La **direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007**.



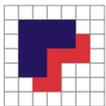
ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE VENETO: COD. N. 218

<p>Lo studente ha diritto all'organizzazione efficace dell'attività didattica, in modo che sia adeguata ai suoi tempi di apprendimento e rispettosa degli interessi extrascolastici e dei ritmi biologici.</p>	<p>Frequentare regolarmente le lezioni. Osservare scrupolosamente il calendario e l'orario scolastico e giustificare eventuali assenze, ritardi, uscite anticipate. Non eludere le verifiche programmate.</p>	<p>Controllare che i propri figli frequentino regolarmente i corsi; evitare o limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate. In caso di assenza per malattia superiore ai cinque giorni, far pervenire alla scuola il certificato medico per il rientro, nello stesso giorno in cui questo avviene.</p>	<p>Valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni di tutte le discipline. Distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto dei tempi. Programmare il lavoro didattico tenendo presenti i vincoli di "sostenibilità", evitando la concentrazione delle verifiche e pianificando gli impegni in modo da facilitare l'esecuzione delle consegne. Fornire tempestiva informazione ai genitori su assenze, ritardi e permessi del figlio. Riconoscere il valore formativo delle attività e degli interessi extrascolastici degli studenti.</p>
<p>Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento</p>	<p>Vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni assegnate. Accettare gli eventuali insuccessi come un momento di costruttiva riflessione. Evitare discussioni polemiche sui voti e chiedere invece chiarimenti sulla natura degli errori commessi e sulle strategie per superarli.</p>	<p>Mantenersi informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli recandosi ai colloqui con gli insegnanti. Riscontrare le valutazioni riportate sul libretto dello studente. Vivere in modo sereno le valutazioni espresse dai docenti, accettando eventuali insuccessi del figlio, in modo da aiutarlo a migliorare il rendimento.</p>	<p>Informare in modo tempestivo la famiglia sugli apprendimenti attraverso il libretto, gli incontri individuali e i ricevimenti collettivi previsti, le apposite scheda infraquadrimestrali e le pagelle, comunicazioni veloci (telefono, e-mail, lettera). Per garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione i docenti: - illustrano i criteri di valutazione e motivano i voti; - correggono con regolarità gli elaborati anche a fini formativi; - valutano regolarmente il lavoro assegnato agli allievi, - promuovono l'autocorrezione e l'autovalutazione, come possibile risorsa per migliorare l'apprendimento; - incoraggiano i progressi e stimolano la fiducia dell'allievo nelle proprie possibilità.</p>

*

Sottoscritto ai sensi dell'art. 3 del DPR 235/2007 e redatto secondo:

- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee Il **D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006** Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica legalità;
- Il **DPR n.249 del 24 giugno 1998** Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria modificato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**;
- Il **D.M. n.16 del 5 febbraio 2007** Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari; dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- La **direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007**.



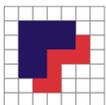
ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE VENETO: COD. N. 218

Lo studente ha diritto di essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.	Conoscere l'organizzazione scolastica e il regolamento d'Istituto e rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.).	Conoscere l'organizzazione scolastica e il regolamento d'Istituto e collaborare perché siano rispettate le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.).	Presentare e spiegare il Regolamento interno a genitori ed alunni. Pretendere e controllare il rispetto del regolamento di Istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti. Comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi.
Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.	Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (PTOF) prendendo visione dei documenti di programmazione. Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti.	Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (PTOF) prendendo visione dei documenti di programmazione. Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti	Facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola. Responsabilizzare gli allievi, ad una partecipazione attiva alle proposte educative. Comunicare agli allievi gli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe, e i modi di svolgimento delle unità didattiche. Garantire disponibilità all'ascolto dei genitori attraverso: -il ricevimento antimeridiano dei genitori su appuntamento; -ricevimento generali -il dialogo con i rappresentanti dei genitori e degli alunni nei Consigli di Classe e d'Istituto.
La comunità scolastica garantisce il diritto dello studente alla riservatezza.	Essere rispettosi del diritto alla privacy dei propri compagni, che include anche la tutela della loro immagine. Non utilizzare il telefono cellulare per riprendere e registrare immagini.	Rispettare, se richiesto dallo studente, il suo diritto a comunicare in modo riservato con i docenti su argomenti che lo interessano.	Rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.

*

Sottoscritto ai sensi dell'art. 3 del DPR 235/2007 e redatto secondo:

- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee Il **D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006** Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica legalità;
- Il **DPR n.249 del 24 giugno 1998** Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria modificato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**;
- Il **D.M. n.16 del 5 febbraio 2007** Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari; dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- La **direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007**.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO E LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE

"MAX PLANCK"

VIA FRANCHINI, 1 31020 - LANCENIGO DI VILLORBA (TV)



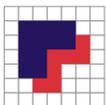
ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE VENETO: COD. N. 218

Lo studente ha diritto ad un sistema di relazioni interpersonali basato sul rispetto della persona e dei relativi beni.	Essere rispettosi nei confronti di: •Capo d' Istituto, •docenti, •personale non docente, •compagni. Rispettare i beni altrui. Non utilizzare il cellulare né per comunicare verbalmente né tramite SMS. Indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico.	Assicurarsi che i figli rispettino il capo di istituto, il personale tutto della scuola e i compagni. Risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati ai beni di altre persone che operano o frequentano la scuola. Controllare che il telefono cellulare non sia utilizzato in ambiente scolastico Vigilare affinché l'abbigliamento sia adeguato all'ambiente scolastico.	Richiedere un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona e dei relativi beni Vietare l'uso del telefono cellulare nelle ore di lezione da parte di tutte le persone che frequentano l'istituto. Consegnare ai genitori, anche degli studenti maggiorenni, i telefoni cellulari requisiti perché utilizzati durante le ore di lezione.
Lo studente straniero ha diritto al riconoscimento della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene, purché non contrasti con la legislazione italiana.	Impegnarsi per apprendere la lingua italiana, per conoscere e rispettare la cultura e le regole del Paese italiano e dell'Istituto. Adoperarsi per una positiva integrazione che, pur nel rispetto della propria identità eviti l'emarginazione. Formulare proposte per iniziative volte alla tutela della propria lingua e cultura.	Far partecipare il figlio alle iniziative formative proposte e previste dal PTOF. Avanzare eventuali proposte per la realizzazione di iniziative volte alla tutela della propria lingua e cultura.	Attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri anche in collaborazione con Enti e personale esperto. Realizzare percorsi didattici individualizzati per singole discipline, con particolare attenzione all'integrazione linguistica, al fine di favorire l'inserimento degli allievi. Promuovere e favorire iniziative di accoglienza e di valorizzazione delle "altre" culture e realizzare attività interculturali.
Lo studente ha diritto a servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.	Impegnarsi per maturare dal punto di vista intellettuale, psicologico e fisico in modo da tendere all'equilibrio personale	Partecipare alle attività di educazione alla salute e di sostegno psicologico, laddove si ravvisino necessità reali condivise.	Promuovere attività di educazione alla salute ed la benessere. Attivare sportelli di ascolto e aiutare gli studenti a stabilire contatti con personale specializzato per garantire sostegno e assistenza psicologica
Lo studente ha diritto a condizioni di salubrità e la sicurezza negli ambienti.	Osservare scrupolosamente le disposizioni e le norme di sicurezza (prove di evacuazione incluse). Non fumare negli spazi della scuola	Sostenere i provvedimenti deliberati dagli Organi competenti in tema di sicurezza.	Richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza. Rendere gli ambienti salubri e sicuri. Fornire informazioni sui temi della salute, in chiave di prevenzione.

*

Sottoscritto ai sensi dell'art. 3 del DPR 235/2007 e redatto secondo:

- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee Il **D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006** Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica legalità;
- Il **DPR n.249 del 24 giugno 1998** Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria modificato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**;
- Il **D.M. n.16 del 5 febbraio 2007** Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari; dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- La **direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007**.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO E LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE

"MAX PLANCK"

VIA FRANCHINI, 1 31020 - LANCENIGO DI VILLORBA (TV)



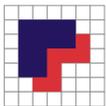
ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE VENETO: COD. N. 218

Lo studente ha diritto ad una scuola pulita, ordinata, dotata di strutture e sussidi efficienti.	Aver cura dell'ambiente scolastico. Rispettare il patrimonio collettivo (aule, arredi apparecchiature, ...) e, nel caso di danneggiamenti o furti, provvedere alla riparazione o al risarcimento del danno	Sensibilizzare i figli al rispetto delle strutture collettive, che sono di tutti e tutti hanno titolo a fruirlle in condizioni di perfetta efficienza	Garantire la pulizia accurata dei locali e delle strutture e l'efficienza delle strutture, che, dopo l'uso, debbono essere restituite in perfette condizioni di utilizzabilità.
Lo studente ha diritto alla disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.	Utilizzare correttamente i macchinari e gli strumenti tecnologici senza recare danni. In tal caso, provvedere al risarcimento.	Risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici	Individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico e/o alle persone.
Lo studente ha diritto ad assistere alle lezioni a distanza in modo sereno ed efficace, facendo della D.A.D. un'opportunità per fare esperienza di un utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e per lavorare in gruppo da remoto	Consultare il registro elettronico ogni giorno; Partecipare a tutte le attività alle quali è tenuto, se non impedito da valide motivazioni, presentandosi in orario alle videolezioni; Svolgere puntualmente i lavori assegnati, consegnandoli entro le scadenze definite dai docenti; Identificarsi tramite nome e cognome e non usando nickname; Non condividere il link della lezione in streaming con altre persone esterne al gruppo classe; Attivare la telecamera e tenere il microfono spento quando parlano i docenti o gli altri compagni di classe, accendendolo solo se interpellato o autorizzato dal docente; Non entrare nel link della videolezione prima dell'orario indicato dal docente ed uscire dalla	Conoscere le regole relative alla didattica a distanza e rimanere aggiornata sulle sue modifiche; Condividere con il proprio figlio i decaloghi stilati dall'istituto allegati alle linee guida della D.A.D; Controllare periodicamente il registro elettronico utilizzando le credenziali dei genitori soprattutto per verificare la presenza del proprio figlio alle lezioni online e/o eventuali note sul comportamento nonché il profitto; Giustificare tempestivamente nel registro elettronico le assenze del figlio; Segnalare tempestivamente alla scuola eventuali difficoltà in ordine al possesso dei dispositivi elettronici o di connessione; Vigilare sulle connessioni e sui tempi di utilizzo dei dispositivi elettronici da parte del proprio figlio, aiutandosi con il calendario delle attività visibile sul registro elettronico al fine di evitare tempi di permanenza davanti allo schermo ben superiori da quelli richiesti dall'attività scolastica. In caso di dubbi e/o problematiche la famiglia può contattare i docenti via email istituzionale (cognome.nome@maxplanck.it)	Inserire nel registro elettronico entro il sabato della settimana precedente data ed orario delle proprie lezioni in streaming ed attività assegnate rimandando anche alle altre piattaforme se da utilizzare; <i>(le modifiche debbono intendersi come eccezionali, concordate con i rappresentanti di classe e dopo aver fatto avviso al docente coordinatore)</i> Concordare, all'interno del consiglio di classe, una equilibrata distribuzione delle lezioni in streaming, assicurando che gli studenti non superino le 3 ore giornaliere <i>(3 o 4 interventi di video lezione per un totale di 3 ore di 60 minuti)</i> di videocollegamento escluse le attività extracurricolari o altri accordi con le classi; Pianificare le videolezioni nell'orario previsto o in vicinanza di esso; Considerare che il carico delle attività/compiti assegnati dovrà essere congruo e proporzionale al numero di ore settimanali previste in quella classe; Controllare il traffico internet richiesto dalle risorse digitali utilizzate; ridurre al minimo la quantità di documenti da stampare, permettendo agli studenti di lavorare a livello digitale

*

Sottoscritto ai sensi dell'art. 3 del DPR 235/2007 e redatto secondo:

- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee Il **D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006** Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica legalità;
- Il **DPR n.249 del 24 giugno 1998** Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria modificato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**;
- Il **D.M. n.16 del 5 febbraio 2007** Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari; dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- La **direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007**.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO E LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE "MAX PLANCK"

Via FRANCHINI, 1 31020 - LANCENIGO DI VILLORBA (TV)



ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE VENETO: COD. N. 218

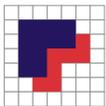
	<p>lezione solo dopo l'indicazione del docente a farlo; <u>Non registrare la lezione né fotografare lo schermo: è fatto divieto di estrarre e/o diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti alle videolezioni;</u> Non alterare materiali caricati/condivisi da altri; Assumere un comportamento rispettoso e consono all'ambiente scolastico a partire da un abbigliamento adeguato; Non ledere i diritti e la dignità delle persone.</p>		<p>Avviare personalmente la videolezione ed invitare gli studenti in modo di monitorare l'eventuale intromissione di estranei. <i>(Solo in casi eccezionali il docente potrà lasciare che ad avviare la videoconferenza sia uno studente da lui autorizzato);</i> Predisporre nelle funzioni la waiting room e ogni altra misura per controllare che non vi siano intromissioni di estranei nella video lezione; Controllare la presenza degli studenti registrando le assenze; in caso di assenze ripetute e non giustificate il docente farà avviso scritto, via mail, ai genitori. In caso di mancata risposta va fatto avviso telefonico alla famiglia e, nel caso di impossibilità a contattare la stessa, il docente informa la Dirigenza. Effettuare interrogazioni con la presenza di almeno tre studenti (interrogato + 2 altri due compagni di classe); Al termine della lezione, attendere l'uscita di tutti gli studenti prima di chiudere il videocollegamento; Ricordare agli studenti che la violazione consapevole del regolamento comporta la temporanea o permanente sospensione dell'accesso alla lezione in streaming e/o altri provvedimenti disciplinari</p>
--	---	--	--

Gli studenti, le famiglie, il personale dell'Istituto "Max Planck", partendo dal principio che la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, ognuno nella specificità del proprio ruolo, coordinano il proprio impegno sulla centralità dell'alunno che vuole apprendere; promuovono la crescita e la formazione della persona e del cittadino nel contesto europeo, attraverso percorsi di studio che garantiscono il rispetto della normativa vigente, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, la prevenzione della dispersione e del disagio scolastico, per il conseguimento del Diploma di Istruzione Superiore, e per la formazione di cittadini consapevoli e di persone equilibrate.

*

Sottoscritto ai sensi dell'art. 3 del DPR 235/2007 e redatto secondo:

- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee Il **D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006** Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica legalità;
- Il **DPR n.249 del 24 giugno 1998** Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria modificato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**;
- Il **D.M. n.16 del 5 febbraio 2007** Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari; dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- La **direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007**.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO E LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE

"MAX PLANCK"

VIA FRANCHINI, 1 31020 - LANCENIGO DI VILLORBA (TV)



ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE VENETO: COD. N. 218

(parte da restituire FIRMATA)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

STUDENTE: COGNOME _____ NOME _____

Data, _____ Firma dello Studente _____

Firma 1° Genitore _____ Firma 2° Genitore _____

*

Sottoscritto ai sensi dell'art. 3 del DPR 235/2007 e redatto secondo:

- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee Il **D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006** Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica legalità;
- Il **DPR n.249 del 24 giugno 1998** Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria modificato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**;
- Il **D.M. n.16 del 5 ebraio 2007** Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari; dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- La **direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007**.